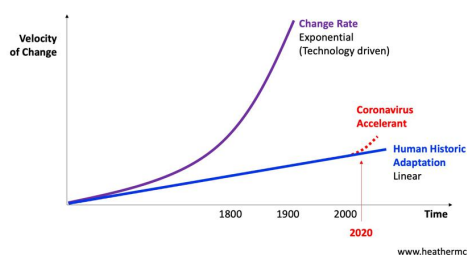


CONSULENZA COMPORIMENTALE E SOSTENIBILITÀ

Abbiamo già sottolineato che la differenza tra la consulenza finanziaria e la consulenza comportamentale è, in sintesi, il fatto che la consulenza finanziaria parte da quello che succede sui mercati mentre la consulenza comportamentale parte dai comportamenti. Questo passaggio diventa cruciale in un mondo in cui la pandemia ha accelerato due processi già in corso, tra loro collegati. I nuovi modi di trascorrere il tempo libero e di lavorare sono stati rivoluzionati dalla pandemia e questo ha reso più evidente il ruolo delle tecnologie nella vita di tutti.

Ma di questo si è già parlato. Vorrei qui soffermarmi sull'altro grande tema del futuro, quello della sostenibilità.

CORONAVIRUS ACCELERANT: Speeds Our Digital (Human) Transformation



L'adattamento agli ambienti nuovi dell'uomo ha una velocità lineare di cambiamento mentre gli adattamenti ai nuovi ambienti tecnologici sono contraddistinti da una progressione esponenziale. Fonte: Bloomberg modificata.

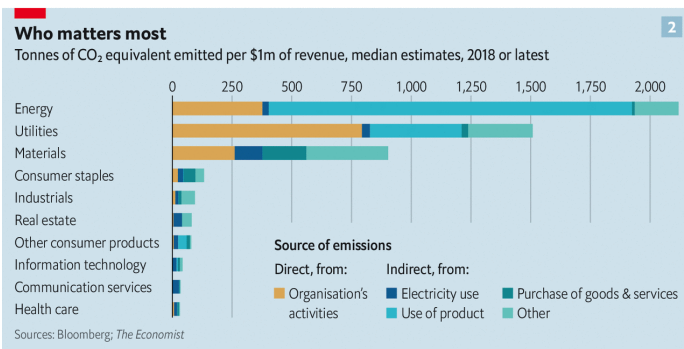
A metà aprile 2021 la società britannica BP (British Petroleum), con base a Londra, ha annunciato di avere venduto tutte le sue attività collegate all'estrazione del petrolio in Alaska. Non è stata una decisione improvvisa. All'inizio del 2020 aveva già deliberato la sua progressiva trasformazione in chiave ecologica. Era stato deciso dai vertici di bloccare le attività di esplorazione in nuovi paesi e siti in modo da ridurre le emissioni inquinanti di anidride carbonica nell'atmosfera incrementando, in parallelo, la produzione di energia basata su fonti rinnovabili.

Nell'immediato questa decisione ha significato una riduzione del 50% del dividendo della società sui cui facevano affidamento molti fondi pensione britannici. Il titolo però non ne ha risentito perché i grandi investitori hanno approvato e condiviso il programma a lungo termine.

Queste scelte mostrano quanto sia profonda la mutazione, deliberata e progressiva, del settore dell'energia. Solo una dozzina di anni fa Exxon era la regina dei mercati mentre oggi Microsoft vale circa dieci volte e Johnson & Johnson più del doppio. Più simbolico ancora è il rapporto tra i valori in borsa del costruttore di vetture elettriche statunitense Tesla e quelli di Exxon, la società che fornisce la benzina alle vetture: la prima vale molto di più della seconda.



Prof. Paolo Legrenzi
Professore emerito di psicologia cognitiva presso l'Università Ca' Foscari di Venezia



The Economist

Le emissioni di CO₂ (anidride carbonica) sono concentrate nell'energia, nelle utilities (produzione di elettricità e altri servizi basati su energia) e nei materiali. Su questi tre fattori è urgente agire. Fonte: Economist modificata.

In realtà la programmazione indotta dalla presa di consapevolezza del cambiamento climatico risale ancora più indietro nel tempo, quando BP decise di produrre pannelli solari e energia pulita. Una forte spinta in questo senso è stata data anche dal disastro ambientale del 2010 nel Golfo del Messico. Allora l'esplosione di un pozzo della BP ha inquinato il Golfo e ha costretto la compagnia a ripagare il danno considerevole nel corso del decennio passato. La BP sa già oggi che nel 2030 sarà diventata una società radicalmente differente da quella nata nel 1908 quando venne scoperto il petrolio in Iran.

Come ho argomentato in un lungo articolo pubblicato dal Sole24Ore il 22-9-19 (Un Pianeta senza umanità), sono gli uomini ad aver bisogno della Terra e non viceversa. Partivo allora da un bel libro di fotografie di Frans Linting che mostra i luoghi più incantevoli e incontaminati della Terra proprio per dimostrare questa asimmetria: il Pianeta andrebbe avanti benissimo anche senza gli uomini. Ma non il contrario. Ovvio, ma non sempre ricordato a sufficienza.



La pandemia ha reso gli investitori più consapevoli del tema della sostenibilità. Nel corso del 2020, a partire da marzo, l'indice mondiale delle azioni che hanno in qualche modo a che fare con i temi dell'ambiente ha sovra-performato l'indice globale delle Borse mondiali. Fonte Bloomberg modificata.

Nel mio piccolo, ho assistito a un micro-processo opposto a quello pianificato dalla BP nel centro storico di Venezia, dove sono nato e attualmente risiedo. Negli ultimi trent'anni il centro storico ha conosciuto un turismo invadente, aggressivo e non programmato. Questo stato di cose ha avvicinato la città a quello che potremmo definire un grande albergo diffuso (gli appartamenti sono diventati sempre più "bed and breakfast" da affittare ai turisti, i negozi hanno subito una mutazione epocale per soddisfare la domanda dei non veneziani). Poi è scoppiata la pandemia e i turisti improvvisamente non sono più arrivati. Chiusi gli alberghi, chiusi i bar, chiusi molti negozi. Vi assicuro che è stato un evento impressionante e traumatico per chi risiede a Venezia anche se non vive di turismo. Gli stessi "residenti temporanei" ricchi, quelli che tenevano una casa a Venezia per venirci per qualche mese all'anno, si sono fermati nelle loro città di origine, bloccati nelle loro abitazioni principali in attesa che la pandemia passasse.

La pandemia per Venezia (e altrove) è stato un evento inaspettato, im-prevedibile, in-controllato, dai futuri esiti in-certi: la triade degli "in" e "im" che sta alla base della in-cerchezza.

Confrontiamo ora questo processo di trasformazione violenta avvenuto a Venezia con quello avviato con razionalità dalla BP. In sintesi possiamo dire che BP ha fatto una scelta di frugalità mentre il centro storico di Venezia ha subito una imposizione di povertà.

Talvolta si sente dire che una persona povera conduce una vita frugale. Questo è un errore tragico basato su una confusione concettuale. La frugalità non ha nulla a che fare con la povertà perché è una scelta. Una scelta razionale, deliberata, che agisce sui tempi lunghi. La frugalità si nutre dei processi di controllo e di programmazione. Alla base c'è la capacità cioè di andare oltre il momento presente per costruire un presente esteso nel futuro. In un bel libro appena uscito di Antonio Rizzo, Ergonomia cognitiva (editore il Mulino) si mostra che la stessa progettazione delle macchine e dell'artificiale deve essere concepita in termini frugali per essere più efficiente e efficace.

Frugalità e "presente esteso" sono i due pilastri della sostenibilità. Secondo la definizione dell'enciclopedia Treccani, la sostenibilità, nelle scienze ambientali ed economiche, è "la condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". Abbiamo così molte forme di sostenibilità - sociale, economica, ambientale, e così via. Nel loro complesso, tutte queste varianti sono generate dal prendere in considerazione il tempo futuro concepito in modo da non danneggiare le prossime generazioni sottraendo loro risorse nel presente. Anche l'uscita dalla pandemia alimentata da un aumento considerevole del debito (a tutti i livelli: pubblici e privati) va vista in questa ottica. La nostra unica salvezza è considerare le nostre azioni presenti alla luce delle conseguenze che avranno in un futuro molto lontano. Il nostro pensiero e le nostre preoccupazioni devono fondarsi su un presente che è sempre, e dovrà sempre essere, più esteso nel futuro. Questa è la sfida odierna a cui ho dedicato il mio ultimo libro "Oltre il presente esteso" (in uscita da GueriniNEXT in maggio). Il libro parte dalla nozione di "tempo esteso" per approfondire il tema degli investimenti dei nostri risparmi dopo la pandemia e, soprattutto, la nuova consulenza comportamentale.

Prof. Paolo Legrenzi

Laboratorio di Economia Sperimentale
Paolo Legrenzi (Venezia, 1942) è professore emerito di psicologia cognitiva presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove coordina il Laboratorio di Economia Sperimentale nato dalla partnership con GAM. È membro dell'Innovation Board della Fondazione Università Ca' Foscari.

Per maggiori informazioni visitate il sito GAM.com

**Importanti avvertenze legali:**

I dati esposti in questo documento hanno unicamente scopo informativo e non costituiscono una consulenza in materia di investimenti. Le opinioni e valutazioni contenute in questo documento possono cambiare e riflettono il punto di vista di GAM nell'attuale situazione congiunturale. Non si assume alcuna responsabilità in quanto all'esattezza e alla completezza dei dati. La performance passata non è un indicatore dell'andamento attuale o futuro.